



GIORNALE DI BRESCIA



ANNO 65 - NUMERO 133 - Euro 1,00

DOMENICA 16 MAGGIO 2010

www.giornaledibrescia.it

Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 2

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Solferino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37901, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Garbana, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.37401, fax 030.3772300 lun.-ven. 8.30-19.00. **Necrologie:** tel. 030.240548, fax 030.3772300, lun.-ven. 9.30-12.30; 14-22.30; sab. e fest. 17-22.30. Pubb. naz. O.P.Q. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Se le emergenze suggeriscono svolte e riforme

di Roberto Chiarini

Ci vorrà del tempo per appurare se l'ormai famosa lista Anemone abbia scoperchiato una nuova pratica di concussione e corruzione politica o se, al contrario, faccia parte di una manovra tesa ad allestire una gogna mediatica. Non è che nel frattempo il giudizio nell'opinione pubblica resti sospeso. Quando il discredito si respira nell'aria, il semplice sospetto che la Casta si sia procurata un nuovo privilegio non c'è da stupirsi che la rabbia monti a prescindere dalla fondatezza.

Anche se in ritardo, il ceto politico sta avvertendo l'onda che sale. È scattato allora il riflesso condizionato di Tangentopoli. Appaltopoli - è vero - sembra un affare solo privato. Pare una cosa ben diversa dal sistema di finanziamento illecito dei partiti della Prima repubblica. Riguarda - si spera - solo le mele marce di un cesto per il resto di mele buone. Ciò non toglie che abbia preso corpo un timore. Anche oggi, come allora, il Paese è stretto in un'emergenza economica drammatica e la gente scopre che chi i necessari sacrifici si appresta a chiedere, nel frattempo se la spassa allegramente, facendosi beffe non solo della sobrietà di costumi ma addirittura del rispetto stesso di elementari norme di legge.

Come d'incanto, direttive e strategie che sino ad ieri erano punti fermi irrinunciabili o barcollano o addirittura vengono rivoltate. Tremonti aveva escluso manovre correttive di bilancio e si appresta a varare un piano di pesanti sacrifici. Il Governo aveva di fatto depotenziato l'Alto commissariato per la lotta alla corruzione, sostituendolo con il più modesto Servizio anticorruzione, e si dispone oggi a ripristinarlo, unitamente allo sblocco di una proposta di legge più severa sulla corruzione. Calderoli, sentendo l'aria che tira, si è affrettato a proporre una riduzione, anche se poco più che simbolica, dello stipendio dei parlamentari. Soprattutto, il Cavaliere, notoriamente a suo agio nei panni dell'intemerato garantista, ha cambiato in fretta divisa. Si presenta ora nei panni dell'inflessibile censore del malcostume sbandierando la «tolleranza zero» per chi ha sbagliato.

C'è sicuramente una buona dose di opportunismo in queste repentine virate. C'è, comprensibilmente, la reazione difensiva di chi vuole scansare l'urto di una rabbia che, a fronte di (non improbabili) nuove e più nutrite liste di politici beneficiati da appaltatori, potrebbe risultare distruttiva. Ma, come nel '93-'94, c'è qualcosa d'altro. Sta forse per scattare la molla che fa saltare in aria progetti e belle parole a lungo abusate e all'improvviso divenute inservibili. Sarà un caso, sarà una voce ancora isolata, ma da qualche giorno si sente proporre più o meno sottovoce, di un governo di salute pubblica post-berlusconiano, presentato come l'unico in grado di chiedere agli italiani quei sacrifici che l'Europa e i mercati richiedono. Si confermerebbe allora la legge secondo la quale da noi le vere svolte non le attuano i politici ma solo le emergenze, ora economiche ora politiche.

Sacrifici per statali e pensioni

Il Governo sta studiando interventi sui contratti pubblici e il blocco delle «finestre» per uscire dal lavoro Calderoli: tagli ai «grandi papaveri». Il Pd: per il premier non c'era la crisi, ora chiede lacrime e sangue

SERIE B



Il Brescia vince a Modena e si riprende il secondo posto

■ Preziosa vittoria del Brescia che a Modena replica nel migliore dei modi al blitz del Cesena nell'anticipo di Lecce. Il 2-1 inflitto ai canarini consente infatti alla squadra di Iachini (nella foto) di riprendersi immediatamente il secondo posto quando restano da giocare soltanto due partite.

La gara si è sbloccata al 49' del primo tempo grazie ad una punizione di Bega deviata dal modenese Troiano. A metà ripresa Rispoli ha sfruttato un'incertezza del portiere Narciso per siglare la rete del raddoppio e così il gol di Troiano nel recupero è risultato inutile.

nello sport

ROMA Alzata di scudi dei sindacati contro quella che definiscono la «mannaia» della manovra allo studio del governo che penalizzerebbe lavoro pubblico e pensionati. E sulla necessità urgente di tagli agli sprechi, è un coro all'unisono che riunisce consumatori e forze sociali. Al momento appare scontato l'intervento sul settore statale, in linea con quello che sta accadendo negli altri Paesi europei, al quale si aggiungono anche i tradizionali capitoli dei giochi e della lotta all'evasione.

Ma il ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi assicura che il governo «farà di necessità virtù», tagliando la spesa pubblica ma garantendo al contempo un fisco più equo. È prevista anche un'ulteriore stretta sui falsi invalidi. Per quanto attiene agli statali, mancano i fondi per i rinnovi del pubblico impiego; una posta da 5,3 miliardi per il prossimo triennio. Uno slittamento si profila inoltre anche per le buonuscita, cioè quella sorta di Tfr che viene pagato dallo Stato ai propri dipendenti che vanno in pensione.

Altra misura allo studio, ma in questo caso più generale e non per i soli statali, potrebbe essere il blocco di una delle due «finestre» per le pensioni di anzianità fissate per il 2011.

«Dopo aver negato la crisi economico-finanziaria per due lunghi anni, il Governo adesso farebbe pagare la sua inadeguatezza al lavoro pubblico e ai pensionati» dice la Fp-Cgil, trovando immediata eco nelle parole degli esponenti democratici, in primis la presidente del Pd, Rosy Bindi. Il ministro Calderoli, invece, propone di estendere anche ai «grandi papaveri» del pubblico impiego la sua idea di un taglio del 5% degli stipendi come già proposto per i parlamentari.

a pagina 3

ALTRI 8 MORTI IERI



Violenza e scontri a Bangkok Evacuata l'ambasciata Usa

■ A PAGINA 2

Appalti, lo scandalo sbarca in Sardegna

Indagato il governatore Cappellacci per l'eolico. Schifani accelera il Ddl anticorruzione

OGGI IL PAPA-DAY

In Piazza S. Pietro il mondo cattolico si raccoglie attorno a Benedetto XVI

■ A PAGINA 5

CAGLIARI Si allarga a macchia d'olio lo scandalo degli appalti. Mentre continua l'inchiesta sui lavori per il G8 (ieri sono stati interrogati e perquisiti due giornalisti per la diffusione di notizie sul caso Bertolaso), irrompe, infatti, l'«affaire» dell'eolico in Sardegna, investendo in pieno la Giunta regionale quando mancano solo quindici giorni al voto per il rinnovo delle otto Province e di 176 Comuni.

La notizia choc è l'iscrizione nel registro degli indagati della Procura di Roma del governatore Ugo Cappellacci (Pdl): abuso d'ufficio e concorso in corruzione le ipotesi di reato formulate dai magistrati della capitale nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti per l'eolico nell'isola.

Prosegue, intanto, il pressing del presidente del Senato, Renato Schifani, sul ddl anticorruzione in commissione in modo da consentire una rapida approvazione da parte dell'Aula. «Ho ritenuto di accelerare i tempi per conseguire un ulteriore incentivo di dissuasione alla corruzione», ha detto ieri a Palermo. La tensione è alta nel Pdl, ma il premier Silvio Berlusconi sembra escludere un ritorno alle urne.

a pagina 4

DOMANI IN EDICOLA

GDB Lavoro

■ L'inserto con le proposte di lavoro

SOGNARE È UNA CASA MERAVIGLIOSA

RITAGLIA IL BOLLINO
Estratto del regolamento a pag. 10

Muore in «A4» a Bergamo sulla strada del rientro a Brescia

POLIS CERAMICHE
FABBRICA PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

TI INVITA DAL 16 AL 29 MAGGIO NELLO SHOW ROOM DI VIA E. MATTEI, 23 A PONCARALE (BS) PER SCONTI ECCEZIONALI

APERTURA STRAORDINARIA DOMENICA 16 MAGGIO

S.S. 45/BIS BS-CR ROTONDA PONCARALE
info 030 254 11 13 www.polis.it

BERGAMO Uno schianto in autostrada, sulla A4. Tragico il bilancio: un morto e tre feriti. Nell'incidente, accaduto poco prima delle 5 all'altezza di Grassobbio, ha perso la vita Salvatore Castaldo, 39 anni, originario di Caserta e residente a Brescia. Sposato, lascia due figli.

L'altra notte stava tornando a casa dal lavoro, da una discoteca di Trezzo sull'Adda, a bordo della vettura condotta da un marocchino di casa a Rezzato. La loro Punto è stata urtata dall'auto guidata da un 40enne risultato di poco positivo all'alcoltest. Poi lo schianto contro un Tir fermo in una piazzuola.

lotto
ESTRAZIONE DEL 15/05/2010

BARI	73	34	72	32	26
CAGLIARI	72	89	43	3	30
FIRENZE	14	9	70	3	63
GENOVA	58	62	10	41	25
MILANO	33	30	9	61	88
NAPOLI	18	38	69	35	
PALERMO	77	25	53	39	72
ROMA	54	65	7	79	56
TORINO	21	35	43	72	5
VENEZIA	52	30	20	63	24
NAZIONALE	46	6	16	85	72

10 e lotto
COMBINAZIONE VINCENTE
9 14 18 21 25 30 33 34 35 38
43 52 54 58 62 65 72 73 77 89

superenalotto
COMBINAZIONE VINCENTE
22 32 34 70 78 190

NUMERO JOLLY 61
NUMERO SUPERSTAR 73
Totale montepremi € 76.043.416,13

nessun vincitore con «5+1»
al 22 punti +5 € 27.622,96
al 1.617 punti +6 € 375,82
al 61.836 punti +8 € 19,65
jackpot a riporto € 73.800.000,00

a pagina 14

Uccide l'anziana madre malata

Dramma familiare a Acquafredda: Irene Tebaldini, 87 anni, soffocata dal figlio

FESTA PER I 158 ANNI

Polizia, calano i reati Brescia esempio positivo

■ A PAGINA 8

ACQUAFREDDA L'ha soffocata con un cuscino, nella camera da letto, quale epilogo di una situazione difficile e esasperata. E poi ha telefonato ai carabinieri, confessando tutto. Con l'accusa di omicidio, da ieri è stato arrestato Marco Perotta, 57enne di Acquafredda, che ha ucciso l'anziana madre malata, Irene Tebaldini, 87 anni. Da tempo la donna era ammalata e il figlio era l'unico suo sostegno: i due vivevano soli nella villetta di via Nuove Case, fin dal 1981 quando era morto il marito Bruno Perotta, maresciallo dell'Esercito. Ora l'omicida - sconvolto - è piantonato in ospedale.

map

CUCINE ARREDI COMPLETI

25010 Borgosatollo (Brescia)
Via Bellini, 30
Tel. 030 2702403 (r.a.)
fax 030 2702031
www.mapcucine.it info@mapcucine.it

APERTO DOMENICA POMERIGGIO

a pagina 20